



POTENZIAMENTO DEL PARCO EOLICO DI TROIA SAN CIREO

"REPOWERING" di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica da ubicarsi nel comune di Troia (FG) e delle relative opere di connessione alla Stazione Elettrica SE RTN

POTENZA NOMINALE IMPIANTO: 57.6 MW

ELABORATO

RELAZIONE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE DI PREGIO

IDENTIFICAZIONE ELABORATO

Livello progetto	Codice Pratica AU	Documento	Codice elaborato	n° foglio	n° tot. fogli	Nome file	Data	Scala
PD		R	2.15_02	1	17	R_2.15_02_ESSENZE	Agosto 2023	

REVISIONI

Rev. n°	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
00	01/08/2023	I Emissione	PETRUZZELLIS	LANZOLLA	PETRUZZELLIS

PROGETTAZIONE:

MATE System S.r.l.

70020 Cassano delle Murge (BA)

Via Goffredo Mameli, n.5

tel. +39 080 5746758

mail: info@matesystemsrl.it

pec: matesystem@pec.it

IL PROGETTISTA:

Dott.Ing. Francesco Ambron



DIRITTI

Questo elaborato è di proprietà della ERG EOLICA SAN VINCENZO S.r.l. pertanto non può essere riprodotto né integralmente, né in parte senza l'autorizzazione scritta della stessa. Da non utilizzare per scopi diversi da quelli per cui è stato fornito.

PROPONENTE:

ERG EOLICA SAN VINCENZO S.r.l.

Via DE MARINI n° 1

16149 GENOVA

ERG Eolica San Vincenzo





Dott. Michele Petruzzellis Agronomo

via Don Cesare Franco, 21 – 70020

Cassano delle Murge (BA)

Cellulare: 3284494353 – P.IVA: 07071390723

mail: agronomopetruzzellis@gmail.com

pec: m.petruzzellis@conafpec.it

**POTENZIAMENTO DEL PARCO EOLICO DI TROIA SAN CIREO -
REPOWERING DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA
ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE EOLICA DA UBICARSI
NEL COMUNE DI TROIA (FG) E DELLE RELATIVE OPERE DI
CONNESSIONE ALLA STAZIONE ELETTRICA SE RTN
POTENZA NOMINALE IMPIANTO: 57.6 MW**

**RELAZIONE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE DI PARTICOLARE
PREGIO RISPETTO AL CONTESTO PAESAGGISTICO**

Il tecnico
Dott. Michele Petruzzellis
Agronomo

Michele



Indice

PREMESSA	3
INQUADRAMENTO TERRITORIALE	3
TIPICITA' DEL TERRITORIO E DEL SISTEMA AGRARIO	4
RILIEVO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE DI PARTICOLARE PREGIO RISPETTO AL CONTESTO PAESAGGISTICO	6
<i>Appartenenza ad Aree D.O.P. ed I.G.P. per l'olio di oliva</i>	7
<i>Appartenenza ad aree D.O.P. e I.G.P. per i vigneti</i>	8
<i>Appartenenza ad aree I.G.P. per i fruttiferi</i>	9
<i>Appartenenza ad aree D.O.P. per i formaggi</i>	10
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	10

PREMESSA

Il sottoscritto Dott. Michele Petruzzellis Agronomo, iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Bari al n. 1581 è stato incarico dalla Società MATE System Srl, con sede alla via Goffredo Mameli, 5 – 70020 Cassano delle Murge (BA), per redigere la presente relazione delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico finalizzata al “Potenziamento del parco eolico di Troia San Ciro - Repowering di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica da ubicarsi nel comune di Troia (FG) e delle relative opere di connessione alla stazione elettrica SE RTN potenza nominale impianto: 57.6 MW”.

In seguito a sopralluogo effettuato e consultando i dati catastali è stato possibile redigere quanto segue.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il paesaggio del sito d'intervento presenta poche manifestazioni morfologiche rilevanti, configurandosi circa sub-pianeggiante, con quote che variano tra 300 e 380 m s.l.m. dominato da coltivazioni estensive come i seminativi. La vegetazione naturale è assai limitata, sia in forma di alberi isolati, di siepi e di boschetti, sia in forma di incolti e prati, in quanto l'area è connotata da elevata pressione antropica causata dall'agricoltura intensiva.

A livello generale, sul territorio sono assenti quegli elementi in grado di rendere possibile l'esistenza di corsi di acqua perenni ovvero fonti in grado di garantire un rifornimento continuo di acqua; inoltre, l'intensa attività agricola con le frequenti arature ha comportato la disgregazione del suolo superficiale che ormai finissimo è facile preda delle acque di ruscellamento.

In particolare, nelle immediate vicinanze dell'area di intervento, considerata l'orografia del territorio, si osserva la presenza di un reticolo idrografico, rilevato dal PAI e dai seguenti corsi d'acqua, visibili anche attraverso le carte dell'Istituto Geografico Militare:

- “Torrente Acqua Salata” disciplinato dal R.D. n. 6441 del 20/12/1914;
- “Torrente Sannoro” disciplinato dal R.D. n. 914 del 20/12/1914;
- “Canale Cagarlo” disciplinato dal R.D. n. 914 del 20/12/1914;
- “Canale S. Angelo” disciplinato dal R.D. n. 900 del 18/11/1900;

In termini di copertura botanico-vegetazionale, la distribuzione della vegetazione esprime il risultato dell'azione di fattori climatici, accompagnata da quella di fattori edafici e storici. Sul territorio comunale, seguendo l'articolazione del sistema delle tutele, il PPTR ha individuato tra le componenti botanico-vegetazionali, alcune aree boscate di piccola superficie oltre a formazioni arbustive in evoluzione naturale, quest'ultime direttamente connesse ai corsi d'acqua sopra citati.

La presente relazione è la sintesi di uno studio effettuato nell'areale di interesse, ovvero in agro di Troia, avente ad oggetto la localizzazione delle colture agricole presenti che danno origine a prodotti con riconoscimento di marchi di qualità (D.O.P. e I.G.P.). Di seguito, pertanto, si riporteranno i risultati delle attività di studio effettuate allo scopo di individuare sul posto gli elementi caratteristici del paesaggio agrario e confrontando gli stessi con quanto riportato nelle ortofoto della Regione Puglia, corredandoli opportunamente con la documentazione fotografica, al fine di individuare eventuali differenze in ottemperanza di quanto disposto dalle “Istruzioni Tecniche per la

informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica" R.R. n. 24 del 30 dicembre 2010, "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", che individuano "le aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della regione Puglia" e dal D.G.R. n. 3029 del 30 dicembre 2010, che approva la "Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili".

L'attività è stata espletata analizzando la cartografica tematica regionale ed effettuando i sopralluoghi nei siti di interesse al fine di raccogliere tutti i dati utili sotto l'aspetto ambientale ed agronomico, relativi a tutta la superficie interessata dall'intervento e alla zona circostante per un raggio di almeno 500 metri. Più precisamente, sono state rilevate le colture praticate e l'eventuale presenza di elementi caratterizzanti il paesaggio agrario, evidenziandone le relazioni, le criticità e i processi che lo caratterizzano.

Dal punto di vista operativo, sono state prese in considerazione le colture praticate, considerandone l'età e il sesto d'impianto, le specifiche varietà, le tecniche di coltivazione e valutandone lo stato dei luoghi.

TIPICITA' DEL TERRITORIO E DEL SISTEMA AGRARIO

Il Comune di Troia (FG) è un paese di circa 7.330 abitanti (ISTAT 2011) situato a Sud- Est della Provincia di Foggia con un'estensione territoriale di circa 16.720 Ha.

Collocato nell'entroterra del "Tavoliere delle Puglie", il territorio, pianeggiante, confina a nord con il Comune di Lucera, ad est con il Comune di Foggia, a ovest con i Comuni di Castelluccio Valmaggiore e Biccari, a sud con i Comuni di Orsara di Puglia, Castelluccio dei Sauri e Celle di San Vito.

Dall'ultimo censimento ISTAT le aziende agricole pugliesi sono 271.754 mila, con una superficie agricola utilizzata (SAU) di 1.285.289,90 di ettari. Scendendo più nel dettaglio, a livello comunale su un totale di 1.250 aziende agricole, le coltivazioni arboree più diffuse sono:

- i seminativi con una superficie di 11.506,26 Ha;
- la vite con una superficie di 49,18 Ha;

Le coltivazioni a seminativo più diffuse sono:

- i cereali con una superficie di 7.549,13 Ha;
- le foraggere con una superficie di 531,21 Ha;
- le coltivazioni ortive, piante industriali e altro con una superficie di 3.425,92 Ha;

Dal confronto tra quanto riscontrato sui luoghi e quanto riportato nelle carte tematiche consultate, riguardo l'utilizzazione del suolo non si è verificata, nell'ultimo decennio, una sensibile modifica delle destinazioni d'uso.

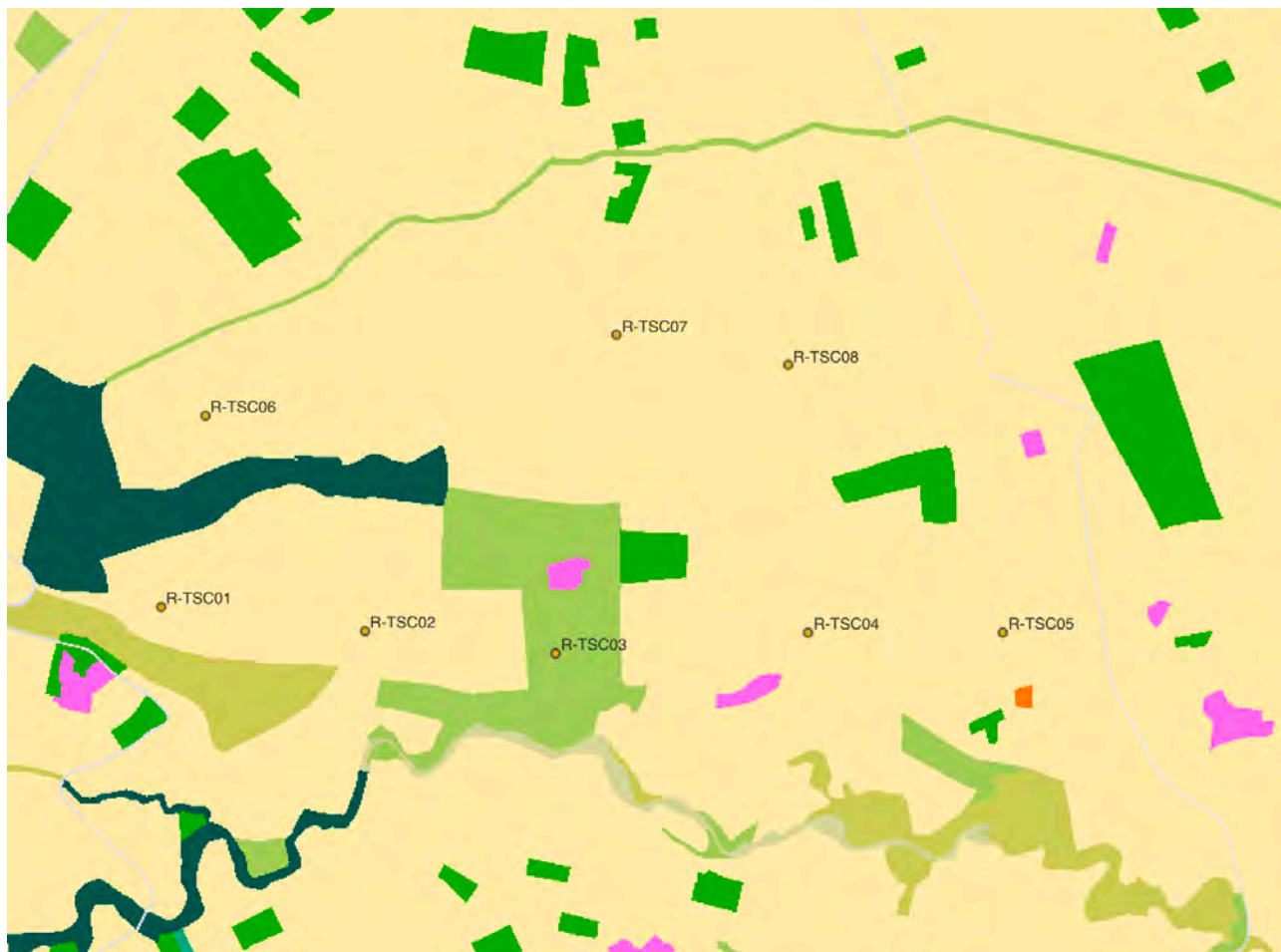


Figura 1 - Uso del suolo delle aree di intervento

L'analisi, condotta attraverso le cartografie tematiche pubblicate sul Sistema Informativo Territoriale (SIT) aggiornate al 2011, evidenzia/delinea un paesaggio fortemente connotato dalla presenza di seminativi, alternati alla presenza di incolti, cespuglieti, boschetti di latifoglie, oliveti e frutteti.

Come si evince dalla TAVOLA 4-USO DEL SUOLO (D_3.26_PAESAGGIO) le macrodestinazioni d'uso del suolo relative alle diverse aree di intervento sono:

- seminativi semplici in aree non irrigue.
- aree a pascolo naturale, praterie, incolti.



Figura 2 - Ortofoto con definizione dei Lotti di intervento

Seppur dall'analisi della cartografia non si evince la presenza di oliveti, frutteti e vigneti in realtà la superficie del suolo destinata a queste coltivazioni è presente rivestendo un ruolo comunque marginale.

RILIEVO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE DI PARTICOLARE PREGIO RISPETTO AL CONTESTO PAESAGGISTICO

Dal punto di vista operativo, sono state prese in considerazione le colture praticate facendo particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- le specifiche varietà delle colture;
- l'età e il sesto d'impianto in caso di colture arboree;
- le tecniche di coltivazione.

Al fine di rilevare le produzioni agricole di qualità presenti nelle aree di interesse, è stato individuato un buffer di 500 metri, ove sono state rilevate le colture praticate e la eventuale presenza di elementi caratterizzanti il paesaggio agrario, evidenziandone le relazioni, le criticità e i processi che lo caratterizzano.



Figura 3 - Area Buffer 500 m

Il territorio dell'area circostante è del tutto simile a quello dell'area di intervento ed è caratterizzato da un paesaggio agricolo ove predomina il seminativo a cui si alternano pochissimi esemplari di olivi, alberi da frutto, disposti in ordine sparso, e vigneti ad uso familiare, comunque non specializzati.

Come detto, la prevalenza degli appezzamenti è coltivata a seminativo, sui quali di anno in anno si effettuano rotazioni al fine di mantenere la fertilità del suolo. In particolare, si alternano colture cerealicole, foraggi di erbai misti, pomodoro, girasole ed altre coltivazioni erbacee atte ad interrompere la presenza di colture che depauperano il suolo, e che anzi lo arricchiscono in termini di fertilità.

Dal punto di vista agronomico-culturale, il sito in esame presenta caratteristiche di un certo interesse agronomico produttivo. Analizzando l'areale, sono state evidenziate le zone in cui le colture agricole presenti danno origine a prodotti con riconoscimento di marchi di qualità (D.O.P. e I.G.P.).

Appartenenza ad Aree D.O.P. ed I.G.P. per l'olio di oliva

Gli oliveti presenti nell'areale d'intervento ricadono, nella zona D.O.P. (Denominazione di Origine Protetta) "*Dauno DOP*" e nella zona I.G.P. (Identificazione Geografica Protetta) "*Olio di Puglia IGP*". (TAVOLA 5 e TAVOLA 6 DI D_3.26_PAESAGGIO)

- ***Dauno DOP***

L'olio extravergine di oliva Dauno DOP è il risultato della lavorazione di frutti appartenenti alle seguenti varietà di olivo: "Peranzana" o "Provenzale", "Coratina", "Ogliarola Garganica"

e "Rotondella". Il Dauno, per poter essere commercializzato, è accompagnato obbligatoriamente da altre menzioni geografiche aggiuntive, quali: Alto Tavoliere, Basso Tavoliere, Gargano e Subappennino, che si differenziano per l'area geografica in cui vengono ottenuti.

- ***Olio di Puglia IGP***

L'IGP "Olio di Puglia" è un olio extravergine di oliva che si contraddistingue per la grande varietà di caratteristiche sensoriali che traggono origine dal genotipo delle sue numerose cultivar autoctone, dalle particolarità dell'ambiente geografico e pedo-climatico e dalle tecniche colturali ed estrattive tipiche del territorio di origine. È la 300ª Denominazione Italiana registrata in ambito comunitario.

Appartenenza ad aree D.O.P. e I.G.P. per i vigneti

La vite è una coltura arborea importante per l'economia del territorio, in particolare i vigneti dell'areale ricadono nella zona di produzione D.O.P. "*Cacc'e mmitte di Lucera DOP*", "*Aleatico di Puglia DOP*", "*Tavoliere delle Puglie DOP*", e nella zona di produzione I.G.P. "*Daunia IGP*" e "*Puglia IGP*".

- ***Cacc'e mmitte di Lucera DOP***

La Denominazione di Origine Protetta "Cacc'e Mitte di Lucera" è riservata alla tipologia di vino rosso ottenuta da uvaggi differenti (Uva di Troia, Montepulciano, Sangiovese, Malvasia nera di Brindisi, Trebbiano Toscano, Bombino bianco e Malvasia bianca) impiegati con quote percentuali di uve variabili.

- ***Aleatico di Puglia DOP***

Il vino a Denominazione di Origine Controllata "*Aleatico di Puglia*" deve essere ottenuto dalle uve provenienti dai vigneti composti dal vitigno Aleatico per almeno l'85%. Le uve devono essere prodotte nel territorio delle province di: Bari, Foggia, Brindisi, Lecce e Taranto.

Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini a D.O.C. "*Aleatico di Puglia*" devono essere quelle tradizionali della zona e, comunque, atte a conferire alle uve e ai vini derivati le loro specifiche caratteristiche di qualità. Sono quindi da considerarsi idonei i terreni di buona esposizione, di natura calcareo – argilloso – silicea anche profondi ma piuttosto asciutti, mentre sono da escludere i terreni prevalentemente argillosi o alluvionali eccessivamente umidi.

I sesti di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati o, comunque, atti a non modificare le caratteristiche delle uve e dei vini. La resa massima di uva ammessa per la produzione del vino a D.O.C. "*Aleatico di Puglia*", in vigneti a coltura specializzata, non deve essere superiore a 8,00 tonnellate/ettaro.

- ***Tavoliere delle Puglie DOP***

La Denominazione di Origine Protetta "Tavoliere delle Puglie", conosciuta anche come "Tavoliere", prevede cinque tipologie di vini: Rosso, Rosso riserva, Rosato, Nero di Troia, Nero di Troia riserva.

La produzione dei vini rossi, riserva e rosati della denominazione prevede l'utilizzo di uve provenienti da vigneti composti, per almeno il 65%, dal vitigno Nero di Troia. La percentuale sale invece al 90% nei vini con indicazione dello stesso vitigno in etichetta. In tutte le tipologie

è comunque possibile, fino a completamento delle quote mancanti, utilizzare anche altri vitigni a bacca nera, non aromatici, idonei alla coltivazione in Puglia.

- ***Daunia IGP***

L'Indicazione Geografica Protetta "Daunia" è riservata ai vini: bianchi, anche nelle tipologie frizzante, spumante, uve stramature e passito; rossi, anche nelle tipologie frizzante, uve stramature, passito e novello; rosati, anche nella tipologia frizzante, spumante, novello.

I vini ad Indicazione Geografica Protetta "Daunia" devono essere ottenuti da uve provenienti da uno o più vitigni idonei alla coltivazione nella provincia di Foggia. La specificazione del vitigno è riservata ai vini ottenuti da uve provenienti dai rispettivi vitigni per almeno l'85%. Possono essere utilizzate le uve dei vitigni a bacca di colore analogo idonee alla coltivazione per la provincia di Foggia fino ad un massimo del 15%.

- ***Puglia IGP***

L'Indicazione Geografica Protetta "Puglia" comprende tre tipologie di vini: Bianco (anche nelle versioni Frizzante, Spumante, Uve stramature e Passito), Rosso (anche nelle versioni Frizzante, Uve stramature, Passito e Novello) e Rosato (anche nelle versioni Frizzante, Spumante, Novello).

L'Indicazione Geografica Protetta "Puglia" è riservata ai vini prodotti da vitigni idonei alla coltivazione in Puglia. La specificazione del vitigno è prevista in caso di una quota minima di utilizzo dell'85% del corrispondente uvaggio, mentre il restante 15% può essere prodotto da altri vitigni idonei alla coltivazione in Puglia. Con la specificazione del vitigno possono essere prodotti anche vini nelle tipologie Frizzante, Spumante (per la bacca bianca), Passito e Novello (per la bacca rossa). In caso di specificazione di due vitigni, il vino deve essere prodotto al 100% dai corrispondenti vitigni e ognuno dei vitigni considerati deve essere presente con una quota minima del 15%. Per ulteriori specificazioni sull'uvaggio, si rimanda alle informazioni contenute nel disciplinare.

Appartenenza ad aree I.G.P. per i fruttiferi

Oltre a oliveti e vigneti nell'areale sono presenti anche fruttiferi che detengono marchi di qualità, tra questi rientrano nell'area di produzione IGP l' "*Arancia del Gargano IGP*" e l' "*Uva di Puglia IGP*".

- ***Arancia del Gargano IGP***

L'indicazione geografica protetta "Arancia del Gargano" riguarda le arance appartenenti alle seguenti cultivar: gruppo Biondo Comune, tradizionalmente individuate dal nome Biondo Comune del Gargano ed ecotipo locale Duretta del Gargano, autoctona del Gargano, localmente individuata "Arancia tosta". La prima ha una forma sferica, con una buccia sottile, color arancio e un diametro di 60 mm. La polpa, sempre di color arancio, ha una bassa acidità ed un sapore dolce con una consistenza succosa. Gli altri tipi di arancia si differenziano in pochi elementi e sono descritti dal disciplinare.

- ***Uva di Puglia IGP***

L'Uva di Puglia IGP è un'uva da tavola con grappoli interi non inferiori a 300 gr con una calibratura degli acini di 21 mm per la tipologia "Vittoria", 15 per la "Regina" e 22 per "Italia", "Michele Palieri" e "Red Globe". Il colore cambia in base alle varietà: è giallo paglierino

chiaro per le varietà "Italia", "Regina" e "Vittoria", nero vellutato intenso per la varietà "Michele Palieri" e rosato dorè per la varietà "Red Globe"; infine, il valore del rapporto °Brix/acidità totale deve essere non inferiore a 22.

Appartenenza ad aree D.O.P. per i formaggi

Oltre alle coltivazioni prettamente agricole, l'areale di intervento si caratterizza per la presenza di zootecnia, che giustifica la presenza di seminativi destinati ciclicamente alla produzione di foraggio. Grazie all'allevamento è stato possibile produrre formaggi contrassegnati dal marchio di qualità D.O.P., ovvero il "*Canestrato Pugliese DOP*" e il "*Caciocavallo Silano DOP*".

- ***Canestrato Pugliese DOP***

La DOP Canestrato Pugliese è riservata al formaggio stagionato a pasta dura e non cotta che si ottiene esclusivamente dal latte di pecora. Gli ovini sono alimentati con foraggi verdi o affienati provenienti dai pascoli naturali della zona.

- ***Caciocavallo Silano DOP***

Il Caciocavallo Silano è un formaggio DOP prodotto in varie regioni dell'Italia Meridionale. Il formaggio è semiduro a pasta filata e si ottiene esclusivamente con latte di vacca intero e caglio in pasta di vitello o di capretto.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Con lo studio delle produzioni agricole sono state evidenziate quelle di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico, facendo emergere che il territorio rurale del Comune di Troia, ove ricadono gli aerogeneratori, è a vocazione prettamente agricola caratterizzato dalla presenza di seminativi frammisti a oliveti, frutteti e vigneti.

L'analisi della carta dell'uso del suolo ed i sopralluoghi in campo hanno messo in evidenza che l'intervento sarà realizzato su terreni agricoli occupati prevalentemente da seminativi.

I pochi elementi naturali costituiti da piccoli boschi e da formazioni arbustive in evoluzione naturale sono collocati a distanza dal luogo di installazione degli aerogeneratori. Pertanto, si ritiene che l'intervento da realizzare non produrrà alterazioni dell'ecosistema, inoltre l'area di intervento non rientra in aree SIC, ZPS e IBA. Le interferenze sulla componente naturalistica, sugli aspetti relativi alla degradazione del suolo e sul paesaggio sono trascurabili, mitigabili e non sono tali da innescare processi di degrado o impoverimento complessivo dell'ecosistema.

Cassano delle Murge, 29/09/2023

Michele





Dott. Michele Petruzzellis Agronomo

via Don Cesare Franco, 21 – 70020

Cassano delle Murge (BA)

Cellulare: 3284494353 – P.IVA: 07071390723

mail: agronomopetruzzellis@gmail.com

pec: m.petruzzellis@conafpec.it

**POTENZIAMENTO DEL PARCO EOLICO DI TROIA SAN CIREO -
REPOWERING DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA
ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE EOLICA DA UBICARSI
NEL COMUNE DI TROIA (FG) E DELLE RELATIVE OPERE DI
CONNESSIONE ALLA STAZIONE ELETTRICA SE RTN
POTENZA NOMINALE IMPIANTO: 57.6 MW**

**RILIEVO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE DI PARTICOLARE
PREGIO RISPETTO AL CONTESTO PAESAGGISTICO**

Il tecnico
Dott. Michele Petruzzellis
Agronomo

Michele



Indice

PREMESSA	3
RILIEVO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE DI PREGIO	3
CONCLUSIONI	6

PREMESSA

Il sottoscritto Dott. Michele Petruzzellis Agronomo, iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Bari al n. 1581 è stato incarico dalla Società MATE System Srl, con sede alla via Goffredo Mameli, 5 – 70020 Cassano delle Murge (BA), per redigere la presente relazione di rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico finalizzata al “Potenziamento del parco eolico di Troia San Ciro - Repowering di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica da ubicarsi nel comune di Troia (FG) e delle relative opere di connessione alla stazione elettrica SE RTN potenza nominale impianto: 57.6 MW”..

Il presente elaborato di rilievo, con tavole tecniche, ortofoto, foto e foto aeree, corredo la precedente relazione delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico, con lo scopo di delineare la presenza di elementi paesaggistici di pregio ed il loro ruolo nel territorio di riferimento, nell'area ricadente nel Comune di Troia, in cui è previsto il “repowering” dell'impianto eolico.

RILIEVO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE DI PREGIO

Sul sito in esame, con sopralluoghi di verifica e di controllo, sono state individuate le seguenti colture agricole di pregio:

- a. *Seminativi;*
- b. *Oliveti;*
- c. *Fruttiferi;*
- d. *Vigneti.*

La coltura prevalente è certamente il seminativo sul quale si avvicinano colture cerealicole e da foraggio per la presenza di vicini allevamenti.

Sono presenti, inoltre, piccoli appezzamenti destinati alla coltivazione di olive da olio, fruttiferi e vite. Tali appezzamenti, data la loro ridotta superficie sono coltivati ai fini familiari per l'autoconsumo di olio, di diversi frutti, soprattutto estivi, e per l'autoproduzione di vino.





CONCLUSIONI

Con lo studio delle produzioni agricole sono state evidenziate quelle di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico, facendo emergere che il territorio rurale del Comune di Troia, ove ricadono gli aerogeneratori, è a vocazione prettamente agricola caratterizzato dalla presenza di seminativi frammisti a oliveti, frutteti e vigneti.

L'analisi della carta dell'uso del suolo ed i sopralluoghi in campo hanno messo in evidenza che l'intervento sarà realizzato su terreni agricoli occupati prevalentemente da seminativi.

I pochi elementi naturali costituiti da piccoli boschi e da formazioni arbustive in evoluzione naturale sono collocati a distanza dal luogo di installazione degli aerogeneratori. Pertanto, si ritiene che l'intervento da realizzare non produrrà alterazioni dell'ecosistema, inoltre l'area di intervento non rientra in aree SIC, ZPS e IBA. Le interferenze sulla componente naturalistica, sugli aspetti relativi alla degradazione del suolo e sul paesaggio sono trascurabili, mitigabili e non sono tali da innescare processi di degrado o impoverimento complessivo dell'ecosistema.

Cassano delle Murge, 29/09/2023

Michele

